

INDICE

1.DIRE - 02/03/2016 17.06.46 - AGRICOLTURA. AGRI COLLEGATO, C'È DEFINIZIONE GIURIDICA BIRRA ARTIGIANALE

2.DIRE - 02/03/2016 17.06.51 - AGRICOLTURA. AGRI COLLEGATO, C'È DEFINIZIONE GIURIDICA BIRRA ARTIGIANALE -2-

3.DIRE - 02/03/2016 18.33.49 - FARMACI. MARAZZITI: DA TRATTATIVE RISERVATE VANTAGGI A CITTADINI

AGRICOLTURA. AGRI COLLEGATO, C'È DEFINIZIONE GIURIDICA BIRRA ARTIGIANALE

(DIRE) Roma, 2 mar. - Con l'adozione del collegato Agricoltura alla Camera dei deputati, sono state introdotte diverse novità rilevanti. Una di queste riguarda i piccoli produttori di birra artigianale. "Dalle audizioni in commissione- sottolinea il presidente della commissione Agricoltura Luca Sani- e' emersa chiaramente la necessita' di delimitare il perimetro giuridico entro il quale far rientrare le produzioni di nicchia dei birrifici artigianali, che stanno avendo un rilevante successo di mercato, così' da distinguerle da quelle dei birrifici industriali".

Fino ad oggi, infatti, "esisteva solo la definizione generica di 'birra cruda", e questo penalizzava i piccoli produttori che utilizzando metodi artigianali- spiega Sani- con l'articolo 4-bis del provvedimento, si definisce birra artigianale la 'birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione'. Ai fini del corretto inquadramento dei produttori 'si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi".(SEGUE)

(Com/Ran/Dire)

17:06 02-03-16

NNNN

AGRICOLTURA. AGRI COLLEGATO, C'È DEFINIZIONE GIURIDICA BIRRA ARTIGIANALE -2-

(DIRE) Roma, 2 mar. - Al successivo Art 25 sexies, inoltre, spiega il presidente della commissione Agricoltura della Camera Luca Sani, "nel rispetto della normativa europea sulla concorrenza, si prevedono risorse per favorire il miglioramento delle condizioni di produzione, trasformazione e commercializzazione nel settore del luppolo e dei suoi derivati. Dando prioritaria al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per la produzione e per i processi di prima trasformazione del luppolo, per la ricostituzione del patrimonio genetico del luppolo e per l'individuazione di corretti processi di meccanizzazione".

Queste novità, conclude Sani, "danno finalmente ai produttori dei punti di riferimento stabili, e creano i presupposti per lo sviluppo sistematico della filiera nazionale della birra artigianale, che è ormai un vero e proprio fenomeno di mercato".

(Com/Ran/Dire)

17:06 02-03-16

NNNN

FARMACI. MARAZZITI: DA TRATTATIVE RISERVATE VANTAGGI A CITTADINI

(DIRE) Roma, 2 mar. - "I contratti" tra Aifa e case farmaceutiche "debbono essere il piu' possibile trasparenti: la concorrenza deve basarsi sul fatto che i contenuti dei contratti siano noti e visibili dai cittadini italiani, ma Pitruzzella ha anche detto che le case farmaceutiche a volte chiedono clausole di riservatezza quando praticano sconti maggiori all'Aifa". Mario Marazziti, presidente della commissione Affari sociali, commenta cosi' l'audizione del presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella, ascoltato a proposito della risoluzione a prima firma della deputata M5S Silvia Giordano che affronta il tema della trasparenza nei contratti stipulati tra Aifa e aziende farmaceutiche. "Ci sono farmaci costosissimi e innovativi come quelli dell'epatite C- osserva Marazziti in un'intervista alla Dire- che sono partiti da 80mila euro a persona per la cura ma proprio grazie alla clausole riservate legate a scaglioni e quantita' progressive di acquisto sono arrivati a meno di 5mila euro".

Per Marazziti "le trattative riservate stanno dando dei vantaggi ai cittadini italiani proprio perche' l'Italia da qualche anno e' un Paese un po' in crisi dal punto di vista della quantita' finanziaria disponibile. L'Aifa ha contrattato con le grandi case farmaceutiche prezzi mediamente piu' bassi del 20% rispetto a Francia, Gran Bretagna, Germania. In farmacia- sottolinea- i farmaci costano in media il 20% di meno di altri Paesi europei".

Quindi, conclude, "da un lato noi vogliamo trasparenza assoluta, vogliamo una contrattazione europea perche' se la massa di richiesta e' piu' forte i prezzi potrebbero scendere ma in questo momento chi potrebbe perdere con una contrattazione europea e' proprio l'Europa, quindi a volte i principi giusti non corrispondono del tutto alla realta'. Stiamo cercando di sbrogliare questa matassa per far pagare di meno i cittadini e garantire farmaci di qualita' a tutti, anche a chi non ha i soldi".

(Anb/ Dire)

18:33 02-03-16

NNNN

